

GUARDIA DI FINANZA VENETO
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)

*Ai sensi del art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e
s.m.i.*

*SERVIZIO DI AMMODERNAMENTO DELLE RETI LOCALI L.A.N. PRESSO I REPARTI
DIPENDENTI DAL COMANDO REGIONALE VENETO*

Rev. 00 del 01/09/2023



GUARDIA DI FINANZA VENETO
REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO VENETO

D.U.V.R.I. redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08

ATTIVITA'	FUNZIONE	COGNOME NOME	FIRMA
Collaborazione alla redazione	Dirigente		
Collaborazione alla redazione	Dirigente		
Collaborazione alla redazione	Dirigente		

Venezia, li _____

Sommario

PREMESSA.....	4
RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
ELENCO DELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
PRESCRIZIONI GENERALI.....	7
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA.....	8
CRITERI DI STIMA DEL RISCHIO.....	16
VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	19
COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	22
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE....	25
SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	26
DISPOSIZIONI FINALI.....	26
SOGGETTI COINVOLTI.....	26
ANAGRAFICA E VALUTAZIONE DEI RISCHI DITTA APPALTATRICE.....	26
VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	32
FIRMA AZIENDA APPALTATRICE.....	34

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto per analizzare le seguenti problematiche inerenti all'attività lavorativa:

- a) Esame delle attività da eseguire in appalto e relative attrezzature utilizzate.
- b) Valutazione preliminare dei potenziali rischi d'interferenza: Collisione, incendio, esplosione, caduta di carichi dall'alto, proiezione di schegge, inciampo, scivolamento, caduta da livello, elettrocuzione, investimento da fluidi in pressione, seppellimento, Schiacciamento, caduta dall'alto, abrasione, urto, Impigliamento.

Definizioni

- **Contratto d'appalto:** è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.);
- **Subappalto:** è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.);
- **Costi relativi alla sicurezza:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'ammodernamento delle reti locali L.A.N. presso i Reparti del Corpo della Guardia di Finanza del Comando Regionale Veneto.

Ciascun intervento dovrà essere effettuato a regola d'arte, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normazione nazionali ed europei o, in loro assenza, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore e dovrà essere eseguito da personale tecnico idoneo ed abilitato.

ELENCO DELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Le strutture della Guardia di Finanza del Veneto presso cui verranno svolte le attività oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- 1- COMANDO REGIONALE VENETO (VE022) e Re.T.L.A. VENETO (VE052)**, con sede in Campo San Polo, 2128/A - 30125 Venezia;
- 2- REPARTO T.L.A. VENETO (VE052)**, con sede in Via Piave , 32 - 30171 Venezia-Mestre;
- 3- COMANDO PROVINCIALE VENEZIA (VE055), NUCLEO P.E.F. (VE159)**, con sede in Corso del Popolo, 55 – Venezia-Mestre - 30172 Venezia;
- 4- TENENZA CAORLE (VE150)**, con sede in Piazza Vescovado, 1 - Caorle (VE);
- 5- COMANDO PROVINCIALE VERONA (VR050)**, con sede in Viale Cristoforo Colombo, 117 - 37128 Verona;
- 6- GRUPPO VILLAFRANCA DI VERONA (VR122)**, con sede in Via Paolo Bembo, 73/A - 37069 Villafranca di Verona;
- 7- COMPAGNIA LEGNAGO (VR112)**, con sede in Via Dietro Mura, 28 - 37045 Legnago (VR);
- 8- COMANDO PROVINCIALE BELLUNO (BL050), NUCLEO P.E.F. (BL118) e GRUPPO (BL119)**, con sede in via Mezzaterra, 5 - 32100 Belluno;
- 9- COMPAGNIA CORTINA D'AMPEZZO (BL115)**, con sede in Via IV Novembre, 21/B - 32043 Cortina d'Ampezzo (BL);
- 10- TENENZA FELTRE (BL113)**, con sede in Via Giovanni Gaggia, 1 - 32032 Feltre (BL);
- 11- COMANDO PROVINCIALE ROVIGO (RO051)**, con sede in Via Badaloni, 28 - 45100 Rovigo;
- 12- TENENZA ADRIA (RO103)**, con sede in Via Bortolo Lupati, 24 - 45011 Adria (RO);
- 13- TENENZA LOREO (RO127)**, con sede in Largo Rorai snc - 45017 Loreo (RO);
- 14- SEZIONE OPERATIVA NAVALE PORTO LEVANTE (RO123)**, con sede in via C. Colombo, 26/A - 45014 Porto Viro (RO);

- 15- COMANDO PROVINCIALE VICENZA (VI050), NUCLEO P.E.F. (VI120) e GRUPPO (VI118),**
con sede in Contra' San Tomaso, 17 - 36100 Vicenza;
- 16- GRUPPO BASSANO DEL GRAPPA (VI122),** con sede in Via Maello, 15 - 36061 Bassano del Grappa
(VI);
- 17- COMPAGNIA ARZIGNANO (VI119),** con sede in Via Sega, 17 - 36071 Arzignano (VI);
- 18- TENENZA NOVENTA VICENTINA (VI114),** con sede in via Porta, 30 - 36025 Noventa Vicentina
(VI);
- 19- TENENZA NOVENTA VICENTINA (VI114),** con sede in via Porta, 30 - 36025 Noventa Vicentina
(VI);
- 20- TENENZA THIENE (VI116),** con sede in Via del Prete, 20/A - 36016 Thiene (VI);
- 21- NUCLEO P.E.F. VERONA (VR120) e GRUPPO (VR117),** con sede in Via Nicola Mazza, 57 - 37129
Verona;
- 22- TENENZA PESCHIERA Del GARDA (VR110),** con sede in via Monte Pasubio, 3 - 37019 Peschiera
del Garda (VR);
- 23- TENENZA AGORDO (BL112),** con sede in Corso degli Alpini, 5 - 32021 Agordo (BL);
- 24- NUCLEO P.E.F. ROVIGO (RO125) e GRUPPO (RO126),** con sede in Viale dell'Artigianato, 28 -
45100 Rovigo;
- 25- TENENZA OCCHIOBELLO (RO122),** con sede in Piazza Maggiore, 1 - 45030 Occhiobello (RO).

PRESCRIZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, il personale della Ditta appaltatrice porterà la tessera di riconoscimento esposta in maniera visibile.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature debbono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornata;
- In caso di emergenza e evacuazione il personale della Ditta appaltante si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze dell'Amministrazione Contraente;
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il responsabile dell'Amministrazione Contraente del contratto.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza, sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza; gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati; è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del personale della Ditta appaltatrice impegnato presso l'Amministrazione Contraente; sono presenti cassette dei medicinali segnalate da apposita cartellonistica.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione, ha redatto il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

I servizi e i lavori appaltati saranno effettuati nelle strutture elencate dalle Amministrazioni Contraenti. Negli ambienti di lavoro delle suddette strutture, relativamente alle attività appaltate, di seguito vengono evidenziati i fattori di rischio generico individuati. Vengono di seguito elencate le principali misure di tutela che la ditta appaltatrice dovrà attuare, in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico.

Presenza di ostacoli

Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Inoltre in caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Accesso automezzi

Gli automezzi della Ditta appaltatrice dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. Trasporto materiale prima del trasporto dei materiali presso le sedi delle Amministrazioni Contraenti interessate dal presente appalto la Ditta appaltatrice comunicherà al Referente Tecnico interessato, come previsto dal Capitolato Tecnico, gli orari previsti, le persone incaricate ed i nominativi dei trasportatori, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le altre attività in atto.

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda di procedere con il trasporto e la collocazione dei materiali in orari diversi da quelli canonici di lavoro delle Amministrazioni Contraenti.

Dovranno essere prese le necessarie cautele nelle fasi di scarico del materiale che dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completamento) di un addetto per verificare che non ci sia la presenza di persone nell'area di manovra o la intromissioni di persone non autorizzate nell'area delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree interne dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Depositi

Nei depositi affidati la Ditta appaltatrice non potrà stoccare:

- sostanze infiammabili (punto di infiammabilità fino a 65 °C) con quantitativi globali in deposito superiori a 0,5 mc
- liquidi infiammabili e/o combustibili per capacità geometrica complessiva da 0,5 a 25 mc

Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a depositi e magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica.

Superfici bagnate

La Ditta appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Fiamme libere

Le attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei locali;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Apparecchiature elettriche

La Ditta appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309;
- la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- ogni intervento sull'impiantistica presente nei locali dove viene svolta l'attività è vietata; utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possono essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica verrà adeguatamente comunicato al Referente Tecnico di Arpav.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

La Ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicandoli al personale impegnato presso le sedi delle Amministrazioni Contraenti.

Eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio di Prevenzione e Protezione delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Polveri

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti delle sedi delle Amministrazioni Contraenti, non debbono essere lasciati negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle sedi delle Amministrazioni Contraenti.

Sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona interessata dallo sversamento; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti in loco qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Utilizzo prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici detergenti, ecc. da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Referente Tecnico interessato).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fughe di gas

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiamme, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un locale chiuso, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale attiguo possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico.

Se la fuga di gas permane far intervenire l'azienda del gas.

Rifiuti

Per ogni lavorazione relativa allo svolgimento dei servizi appaltati la Ditta appaltatrice dovrà prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno dovrà essere data tempestiva informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione delle Amministrazioni Contraenti.

Interruzione forniture elettriche, gas, acqua

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Gestione emergenze

La Ditta appaltatrice deve attenersi ai piani di emergenza delle Amministrazioni Contraenti e predisporre una propria struttura per la gestione delle emergenze. E' necessario che il Datore di Lavoro della Ditta appaltante preveda le istruzioni per l'evacuazione e svolga adeguata azione di informazione e formazione del personale operativo.

Allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, una squadra di pronto intervento;

- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti;
- in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

Attrezzature, macchine, utensili

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.3, d.lgs.626/94), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori e trasmessa al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

Segnaletica generale

Considerato che la segnaletica risulta essere uno strumento di comunicazione immediata per individuare le fonti di probabile pericolo e fornire utili indicazioni utili alla loro prevenzione si riporta di seguito un elenco non esaustivo della segnaletica utilizzata

I tipi di segnaletica si dividono in: segnali di divieto, segnali di prescrizione, segnali di salvataggio o soccorso, segnali antincendio e segnali di avvertimento.

Di seguito sono riportati alcuni esempi dei diversi tipi di segnali:

Segnali di divieto



Segnali di prescrizione



Segnali di salvataggio



Segnali di soccorso



Segnali antincendio



Segnali di avvertimento



Etichettatura delle sostanze

Tutti i recipienti contenenti le sostanze pericolose e le tubazioni nelle quali passano tali sostanze devono essere muniti di etichette riportanti pittogrammi o simboli identificativi dei rischi specifici che possono derivare da contatto accidentale, inalazione, sversamento, emissione, etc.

Le disposizioni valgono per:

- i recipienti in uso nei luoghi di lavoro
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio
- le tubazioni visibili

Alcuni tipi di etichette sono riportate di seguito:



Cartelli monitori



CRITERI DI STIMA DEL RISCHIO

Lo strumento adottato per una mappatura sintetica dei rischi a livello globale è la matrice di rischio, che permette di combinare la gravità e le probabilità in modo indicizzato (indice di criticità). Esistono varie possibili definizioni della dimensione e dei "valori" della matrice; di volta in volta si utilizza lo strumento più opportuno.

L'analisi dei rischi permette di associare ad ogni danno corrispondente ad un pericolo una valutazione circa la gravità del danno stesso e della probabilità che si verifichi, pertanto è possibile procedere alla classificazione

dei rischi in termini relativi, distinguendo in rischi elevati, accettabili o trascurabili (o comunque in fasce di livello di rischio) e facilitando quindi il processo decisionale.

La seguente tabella definisce in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). In questo caso si può adottare facilmente una scala di quattro livelli, come quella di seguito proposta.

Codice	Gravità	Definizione
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria (class. 81/2008).
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria (class. 81/2008).
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria (class. 81/2008).

Più complesso è, senza dubbio, stabilire i criteri di definizione dei livelli di probabilità con riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Codice	Probabilità	Definizione in riferimento agli infortuni	Definizione in riferimento alla salute
---------------	--------------------	--	---

1	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore: Lex 80-85 dbA. - Microclima: lavoro all'aperto. - Postura: seduta. - Impegno visivo (VDT): medio(<20 ore settimanali). - Movimentazione manuale dei carichi: basso (indice NIOSH <0.75) - Uso di utensili vibranti: occasionale.
2	POSSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • il verificarsi del danno sul luogo di lavoro susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore: Lex 85-87 dbA. - Microclima: stress termico. - Postura: eretta fissa. - Impegno visivo (VDT): elevato(>20 ore settimanali). - Movimentazione manuale dei carichi: elevato (indice NIOSH compreso tra 0.75 e 1.25) - Uso di utensili vibranti.
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza dell'Ente. • Il verificarsi del danno sul luogo di lavoro non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore: Lex > 87 dbA. - Postura: incongrue. - Movimentazione manuale dei carichi: elevato (indice NIOSH > 1.25)

Le risultanze della relazione sopra descritta possono quindi essere raccolte in forma matriciale ponendo appunto in relazione gravità e probabilità per ottenere la criticità del rischio.

Il nesso stabilito consente di ottenere la seguente Matrice di Rischio:

Gravità	4	5	6	Probabilità
	3	4	5	
	2	3	4	
	1	2	3	

A questo punto, il datore di lavoro coadiuvato dal responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico competente, sentiti i rappresentanti dei lavoratori, definisce il programma degli interventi, Fase 4, che mireranno ad uno o più dei seguenti aspetti:

- prevenzione tecnica;
- prevenzione organizzativa (in particolare piano di emergenza e di pronto soccorso);
- informazione e formazione;
- dispositivi di protezione individuali e collettivi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERA' LA TTIVITA'					
RISCHIO	Presente	P	G	C	NOTE
Caduta da luoghi sopraelevati	X	1	2	2	Adozione di idonei DPI e segnaletica di sicurezza
Dislivelli o pendenze pericolosi		2	2	3	Presenza i parapetti e/o pavimentazioni antisdrucchiolo
Aperture nel suolo o nelle pareti		2	1	2	Transennatura dell'area a rischio ed evidente segnalazione
Caduta di oggetti o materiali dall'alto		3	1	3	Presenza di idonee protezioni.
Ribaltamento di oggetti o macchinari	x	1	1	1	Informazioni su corretto impilamento dei contenitori
Pavimenti bagnati/pericolosi		1	2	2	Impiego di pedane o grigliati o bocciardatura dei pavimenti e uso di idonee calzature
Superfici o pareti vetrate		2	1	2	Presenza di idonee protezioni
Ambienti di lavoro poco ventilati		1	1	1	Installazione di aerofari o aspiratori
Fosse, scavi, cunicoli, serbatoi, tunnel		1	1	1	Coperti con pedane carrabili
Cavi elettrici interrati o sotto traccia	x	1	2	2	Protetti contro i contatti accidentali
Impianti elettrici a bassa tensione	x	1	2	2	Installazione di spine con interblocco e collegamento a terra delle protezioni metalliche
Organi meccanici in' movimento	X	1	1	1	Presenza di protezioni di sicurezza
Impianti a funzionamento automatico (cancello carrabile)	X	1	1	1	Segregazioni e cancelli di accesso dotati di elettro serrature e microinterruttori di sicurezza, formazione dei conduttori ed esposizione di Norme Operative Specifiche. Presenza di dispositivi luminosi ed acustici di avvio impianti.
Proiezione di schegge, schizzi, scintille		1	1	1	Presenza di schermi protettivi o utilizzo di idonei DPI
Parti sporgenti, taglienti ecc.	X	1	3	3	Protezioni specifiche ed uso di idonei DPI
Prodotti chimici pericolosi	X	1	3	3	La presenza di sostanze soggette a smaltimento specifico deve essere opportunamente segnalata.
Agenti cancerogeni o mutageni-ad agenti chimici e ad agenti biologici		1	4	4	Si è realizzato da parte del Committente il censimento e l'analisi delle proprie attività lavorative che possono comportare lo stoccaggio, utilizzo diretto o tramite lavorazioni di agenti cancerogeni mutageni, di

					agenti chimici pericolosi e di agenti biologici (escludendo, per la natura del Committente, la produzione). A seguito di tale valutazione non si sono individuate attività per le quali i lavoratori del Committente, possano essere esposti ad agenti cancerogeni o mutageni, quindi non è presente questo tipo di rischio per l'Appaltatore.
Materiali combustibili solidi	X	2	3	4	Le aree e gli impianti sono adeguatamente protette con impianti e mezzi antincendio. In caso di attivazione automatica di impianti antincendio ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE I LOCALI CHIUSI
Viali e passaggi pedonali	X	2	2	3	Resi facilmente individuabili con idonea segnaletica, obbligo di utilizzarli per gli spostamenti all'interno del comprensorio.
Coperture o strutture non pedonali	X	2	4	5	La viabilità interna/esterna di pertinenza della divisione e l'accesso a locali con pavimentazione grigliata e/o flottante è identificata e sono indicati i limiti di tenuta allo sfondamento . E' vietato derogare alle condizioni riportate sui cartelli informativi, le attività su quelle superfici devono essere preventivamente approvate.
Cavi elettrici in tensione	X	2	2	3	E' possibile la presenza di cavi elettrici a media tensione per l'alimentazione di impianti e macchinari , identificati e convogliati in canaline idonee. E' vietato operare nei pressi o direttamente sui cavi senza preventiva approvazione e con procedure idonee .
Linee elettriche aeree esterne	X	2	2	3	E' possibile la presenza di linee elettriche esterne a bassa o alta tensione per l'alimentazione di impianti e macchinari Le linee sono identificate e seguono percorsi come da progetto. E' vietato operare nei pressi o direttamente sui cavi senza preventiva approvazione e

					con procedure idonee .
Cabine elettriche di trasformazione	X	2	2	3	Le cabine di trasformazione sono poste in spazi identificati e solitamente esterni alla struttura. Le cabine sono assicurate all'interno di elementi isolanti e sottoposte a verifica periodica di tecnici autorizzati. E' vietato operare direttamente sulle cabine senza preventiva approvazione e con procedure idonee.
Autovetture e automezzi in genere	X	2	2	3	Numerose attività effettuate per garantire lo svolgimento del lavoro prevedono l'uso ed il transito di veicoli all'interno degli spazi di pertinenza della struttura. E' obbligatorio osservare le regole del Codice della strada e porre idonea attenzione alla movimentazione di mezzi nel cortile .

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle Strutture delle Amministrazioni Contraenti, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta autorizzazione dell'Ordine di lavoro da parte del Referente Tecnico di sede incaricato, come da specifiche contenute nel Capitolato Tecnico.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al Responsabile del Procedimento e al Referente Tecnico, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Spetta al Committente:

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possa interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali (es: Interventi di pulizia straordinaria,);
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale della ditta appaltatrice;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'area e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno rese note durante le riunioni di formazione periodica;
- Fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni

svolte e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti;

- Mantenere l'impianto antincendio per garantirne efficienza funzionalità.

Spetta all'Appaltatore/Esecutore:

- segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- segnalare tempestivamente al Committente le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- rendere edotto il personale proprio e, in caso di sub-appalto, i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori i quali dovranno essere stati opportunamente formati e informati;
- non consentire l'accesso di estranei.
- segnalare al Committente ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, Orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare al Preposto del Committente l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente;
- al termine della giornata lavorativa gli addetti della ditta appaltatrice devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali negli spazi resi disponibili dalla struttura committente nonché lasciare i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare le normali attività dell'azienda.
- l'azienda appaltatrice e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla struttura committente □ durante l'espletamento del servizio.
- rispettare tutte le cautele per evitare inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- gestire i rifiuti derivanti dall'esecuzione dell'attività prevista dal contratto in essere;
- utilizzare attrezzature conformi alle norme in vigore;
- le sostanze utilizzate nell'espletamento del servizio devono essere accompagnate dalle rispettive

schede di sicurezza.

Il personale della ditta appaltatrice, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della struttura committente:

- deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- per eventuali ed eccezionali interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati e in relazione alle attività svolte, il personale della impresa appaltatrice dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale delle ditte;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli;
- in presenza di attività in corso da parte di operatori della ditta, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature non propria;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza della struttura committente e che sarà illustrato in sede di riunione di formazione;
- la ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione della struttura committente tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso

gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle ulteriori possibili interferenze dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Il documento unico di valutazione rischi interferenze deve intendersi come un documento "dinamico" e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta appaltatrice ed il referente delle Amministrazioni Contraenti con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Parimenti il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire a valle dell'affidamento dell'appalto.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero le Amministrazioni Contraenti, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente le Amministrazioni Contraenti non riconosceranno alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Inoltre i lavori affidati in appalto, potranno essere sospesi ogni qualvolta il Referente ritenesse che nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

DISPOSIZIONI FINALI

Nell'ottica di eliminare ove possibile o ridurre i rischi dovuti ad attività interferenti le Amministrazioni Contraenti ed Appaltatore coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordineranno gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La Ditta Appaltatrice si impegna inoltre a rispettare le misure di Prevenzione e Protezione indicate dalle Amministrazioni Contraenti ed a fornire alla stessa informazioni specifiche e dettagliate inerenti i rischi indotti dalle attività oggetto del presente appalto

SOGGETTI COINVOLTI

ANAGRAFICA E VALUTAZIONE DEI RISCHI DITTA APPALTATRICE

Parte di competenza della ditta appaltatrice

COMMITTENTE

GUARDIA DI FINANZA - REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO VENETO

Campo San Polo, 2128/A – 30125 Venezia - tel. 0417711111 - Fax 0417712215

P.E.C. ve0520000p@pec.gdf.it

APPALTATORE

DA COMPILARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Anagrafica Impresa Appaltatrice

Nome Impresa Appaltatrice	
Telefono, Fax, E-mail	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Polizza assicurativa RCO-RCT	
Datore di lavoro:	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

Rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto/prestazione d'opera

SI/NO	Rischio	Appalto/ Subappalto	SI/NO	Rischio	Appalto/ Subappalto
	Agenti chimici			Gas tossici	
	Agenti chimici infiammabili			Gas compressi non tossico	
	Agenti chimici esplosivi			Liquidi criogeni	
	Agenti cancerogeni mutageni			Proiezione materiale	
	Agenti biologici			Organi meccanici in movimento	
	Radiazioni laser			Lavoro in quota (>2 mt)	
	Radiazioni ionizzanti			Caduta oggetti dall'alto	
	Radiazioni non ionizzanti			Carichi sospesi	
	Rumore (>80 dB)			Utilizzo automezzi di lavoro	
	Vibrazioni			Presenza fiamme libere	
	Sviluppo di polveri			Saldatura	
	Altro (specificare):				

Appalto a rischio interferenziale NULLO SI

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori,

servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

Appalto a rischio interferenziale NULLO NO (contatto rischioso)

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fattore di interferenza	Misure di prevenzione applicate
<p>Vie di transito: presenza di ostruzioni sui percorsi di passaggio e di altre fonti di inciampo/scivolamento; presenza di scavi; presenza di depositi impropri con rischio di inciampo; con rischi di caduta</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza: Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere liberi i percorsi della viabilità - Mantenere liberi i percorsi pedonali - Delimitare, segnalare e poi pulire le superfici in caso di spanti e/o presenza di materiali a terra che possono costituire causa di inciampo/scivolamento - Avvisare immediatamente un Preposto in caso di spanti e/o presenza di materiali a terra che possono costituire causa di inciampo/scivolamento
<p>Spazi di Lavoro: presenza di ingombri di varia natura con rischi di urti od interazioni pericolose</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza: Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere libere le vie di transito veicolare/pedonale - Recintare e/o segregare le proprie aree di lavoro - Segnalare le parti pericolose degli impianti tramite adesivo giallo-nero (es. parti sporgenti, spigoli metallici) - Proteggere le parti che possono costituire causa di urto tramite materiali morbidi (es. parti sporgenti, spigoli metallici) - Obbligo d'uso di un DPI per la protezione della testa in caso di manutenzione che costringe a transitare e/o fermarsi al disotto degli impianti di produzione (es. sotto scale, passerelle, nastri etc.)

<p>Svolgimento attività su scale portatili, ponteggi, tra battelli o comunque in quota, con rischio di caduta di gravi o di persone</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo d'uso dei DPI necessari per eventuali lavori in quota (h>2m rispetto a piano stabile) - Obbligo di formazione sull'uso delle scale portatili - Obbligo d'uso di scale portatili a norma - Per i lavori in quota, nel caso in cui vi fossero dubbi sui DPI da adottarsi e/o sul corretto punto di ancoraggio da utilizzare chiedere al Datore di Lavoro della ditta d'appalto e coordinarsi col Preposto
<p>Immagazzinamento e stoccaggio materiali: presenza di aree dedicate al deposito di materiali, con rischi di incendio, esplosione, anomala interazione, ingombro</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto d'uso di fiamme libere senza autorizzazione da parte del committente - Divieto di fumo in tutto lo stabilimento - Segnalare immediatamente ad un Preposto qualsiasi situazione di rischio (es. principio d'incendio) - Obbligo di coordinamento con la Squadra Antincendio in caso di emergenza - Obbligo di rispetto del Piano di Emergenza
<p>Allacciamenti alla rete elettrica, con rischi di folgorazione od elettrocuzione</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione all'allacciamento da parte del committente - Obbligo di mettere a disposizione impianti elettrici a norma - Obbligo di esecuzione delle verifiche periodiche degli impianti elettrici prescritte dall'art.86 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e DPR 462/01 - Obbligo di eseguire la manutenzione degli impianti conformemente alle norme vigenti con rilascio della dichiarazione di conformità ex DM 37/08 - DIVIETO DI EFFETTUARE LAVORI SOTTO TENSIONE - Obbligo di formazione per PES/PAV in conformità alla norma CEI 11-27 per poter svolgere lavori elettrici
<p>Allacciamenti ad altre reti tecnologiche aziendali, con rischi di incendio, esplosione, anomala interazione</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione all'allacciamento da parte del committente - Obbligo di mettere a disposizione impianti elettrici a norma - Obbligo di eseguire la manutenzione degli impianti conformemente alle norme vigenti con rilascio della dichiarazione di conformità ex DM 37/08

<p>Incendio e/o esplosione, per presenza di materiali infiammabili/combustibili, utilizzo di fiamme libere od anomale interazioni:</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - divieto d'uso di fiamme libere senza autorizzazione da parte della committenza - divieto di fumo in tutto lo stabilimento - prima di cominciare qualsiasi attività che possa comportare il rischio incendio/esplosione, avvisare e coordinarsi con un Preposto - segnalare immediatamente ad un Preposto qualsiasi situazione di rischio (es. principio d'incendio) - obbligo di coordinamento con la Squadra Antincendio in caso di emergenza - obbligo di rispetto del Piano di Emergenza - mantenere la pulizia delle aree di lavoro
<p>Organizzazione del lavoro, per effettuazione di lavoro notturno, turni di lavoro protratti straordinariamente, lavoro in solitario</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	
<p>Utensili, macchine ed attrezzature portatili, con conseguenti rischi meccanici quali taglio, schiacciamento, cesoiamento, urto</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - uso DPI - obbligo d'uso di apparecchiature a norma e regolarmente manutentate - obbligo di formazione e addestramento per l'uso delle apparecchiature di lavoro - obbligo di gestire la concessione d'uso delle attrezzature di lavoro in conformità ad art.72 D.Lgs.81/08 e s.m.i. - ove necessario, obbligo di gestire la concessione d'uso delle attrezzature di lavoro in conformità ad art.72 D.Lgs.81/08 e s.m.i. fornendo autorizzazione scritta all'uso tramite modulo di concessione d'uso
<p>Rumore e/o vibrazioni</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di formazione sul rischio rumore - obbligo di esporre idonea cartellonistica sul rischio rumore - utilizzare i DPI idonei (eventualmente utilizzare gli otoprotettori usa e getta disponibili nelle apposite aree)
<p>Altri agenti fisici</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di formazione del personale esposto a vibrazioni, radiazioni ottiche e campi elettromagnetici - obbligo d'uso di adeguati DPI contro le radiazioni ottiche (maschera pieno facciale con idoneo filtro ottico)

<p>Appaltatore</p> <p>Microclima, a seguito della generazione di condizioni climatiche particolari od avverse</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<p>Microclima invernale</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire ai lavoratori idoneo abbigliamento per la protezione dal freddo - climatizzare adeguatamente gli ambienti di lavoro <p>Microclima estivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire ai lavoratori idoneo abbigliamento per la gestione del clima caldo - stabilire tempi di lavoro e pause per evitare il surriscaldamento corporeo - garantire ai lavoratori adeguata idratazione
<p>Illuminazione, a seguito di modifiche, implementazioni od anomale interazioni</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione dell'area di intervento e fornitura di una idonea illuminazione
<p>Impiego di sostanze chimiche</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - formazione e informazione sul rischio chimico legato all'uso degli agenti chimici - etichettatura dei contenitori - messa a disposizione di idonei mezzi e attrezzature per la gestione e l'eventuale raccolta degli agenti chimici in caso di fuoriuscita/spanto - obbligo d'uso di idonei DPI per la gestione dei rischi legati alla manipolazione degli agenti chimici (guanti, occhiali, facciale filtrante)
<p>Agenti biologici</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mantenere la pulizia degli ambienti di lavoro - obbligo d'uso di idonei DPI contro il rischio biologico nelle attività di manutenzione (guanti, facciale filtrante, occhiali di sicurezza) - obbligo di sorveglianza sanitaria sui lavoratori, il Medico Competente deve informare i lavoratori sul rischio biologico e verificare se sono vaccinati contro il tetano. Ove necessario il MC deve inviare i lavoratori alla vaccinazione presso l'ASL di competenza
<p>Movimentazione di carichi mediante mezzi di sollevamento e trasporto, con rischi di perdita del carico, incidente od urto, rovesciamento del mezzo e conseguenti schiacciamenti</p> <p>Interferenza presente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Causa dell'interferenza:</p> <p>Appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il conduttore dell'attrezzatura di sollevamento deve essere adeguatamente formato e addestrato, in conformità a quanto prescritto nell'art.37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. - i conduttori di apparecchiature di lavoro che necessitano di specifica abilitazione hanno il divieto di assumere alcolici e/o droghe sul lavoro, inoltre il loro organismo dev'essere completamente privo di alcol/droghe - attuare idonea delimitazione dell'area di lavoro, ad esempio tramite nastro bianco-rosso con divieto di accesso ai non addetti ai lavori - obbligo del mantenimento della distanza di

	<p>sicurezza dai mezzi di sollevamento e dai carichi sospesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ove presente rischio da carichi sospesi, obbligo d'uso del casco di sicurezza - -obbligo di eseguire le verifiche periodiche sui mezzi di sollevamento prescritte dall'art.71 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - obbligo di sottoporre i lavoratori a sorveglianza sanitaria da parte del MC
--	--

VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Gli interventi di personale esterno (ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti), presso l'Istituto comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

In analogia al tipo di attività, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze per tutta la durata dell'appalto.

Tali costi sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle attività previste nell'appalto e saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, l'addestramento (vedi

corso guida sicura), la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai servizi appaltati;

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'appaltatore.

n.	Descrizione servizi/beni	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso per lotto	Importo complessivo per lotto a base d'asta (IVA escl.)
LOTTO 1	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il "Palazzo Corner – Mocenigo" sede del Comando Regionale Veneto, nonché presso l'immobile sito in via Piave 32, Mestre (VE)	Euro 7.131,15	Euro 237.704,92
LOTTO 2	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il Comando Provinciale Venezia e la Tenenza Caorle	Euro 4.721,31	Euro 157.377,05
LOTTO 3	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il Comando Provinciale Verona e Reparti dipendenti	Euro 2.926,23	Euro 154.098,36
LOTTO 4	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il Comando Provinciale Belluno e Reparti dipendenti	Euro 4.622,95	Euro 81.967,21
LOTTO 5	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il Comando Provinciale Rovigo e Reparti dipendenti	Euro 2.459,02	Euro 97.540,98
LOTTO 6	Realizzazione nuova rete L.A.N. / adeguamento della L.A.N. esistente presso il Comando Provinciale Vicenza e Reparti dipendenti	Euro 8.704,92	Euro 290.163,93
	TOTALE	Euro 30.565,58	Euro 1.018.852,45

FIRMA AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascun'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma